



Città di Cuorgnè

Città Metropolitana di Torino

SETTORE TECNICO
Servizio Sviluppo Economico
Ufficio SUAP

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

STRUTTURA UNICA IN GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI

**AGLIE' - ALICE SUPERIORE - ALPETTE - BAIRO - BARONE CANAVESE -
BORGIALLO - BROSSO - BUSANO - CANISCHIO - CASTELNUOVO NIGRA -
CERESOLE REALE - CHIESANUOVA - CINTANO - COLLERETTO CASTELNUOVO -
CUCEGLIO - CUORGNE' - FAVRIA - FRASSINETTO - INGRIA - ISSIGLIO - LOCANA -
LUGNACCO - MEUGLIANO - NOASCA - ORIO CANAVESE - PECCO - PERTUSIO -
PRASCORSANO - RIVAROSSA - RONCO CANAVESE - RUEGLIO - SAN COLOMBANO
B.TE - SAN GIORGIO CANAVESE - TORRE CANAVESE - TRAUSELLA -
TRAVERSELLA - VALPERGA - VALPRATO SOANA**

VICO CANAVESE - VIDRACCO - VISTRORIO

SEDE ATTIVITA' - COMUNE DI BUSANO

PRATICA N° 2016/89 DEL 08/02/2016

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO

Visto il Decreto del Sindaco n. 33 in data 02/11/2016 con il quale al sottoscritto Dirigente è stata assegnata la direzione del Settore Tecnico dell'Ente;

Premesso che il Sig. BERSANO Piergianni, nato a Cuorgnè (TO) il 26/07/1959, residente in Frazione Cimapiasole n. 22 Forno Canavese (TO), Codice fiscale BRSPGN59L26D208M in qualità di Legale Rappresentante Bersano Carlo Officina Meccanica e Stampaggio S.P.A., con sede in Via Case Massucco n. 54 Forno Canavese (TO), Partita IVA 09001160010 ha presentato in data 08/02/2016 istanza per ampliamento impianto industriale in Via Rivara n. 19, acclarata al protocollo n° 443/2016 di prot. e successivamente integrata in data 01/03/2016 al prot. n. 686/SUAP, in data 02/05/2016 al prot. n. 1443/SUAP e in data 27/02/2017 al prot. n. 583/SUAP;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 160/2010, trattasi di procedimento avente ad oggetto l'ampliamento di esistente attività produttiva di beni, in complesso industriale per lavorazioni meccaniche;

Premesso altresì che la Struttura Unica:

- ha dato avvio al procedimento unico ordinario di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010;

➤ in relazione ai diversi endoprocedimenti, ha acquisito da parte degli Enti competenti i seguenti atti:

- Valutazione Tecnica da parte di ARPA Piemonte pervenuta al prot. n. 1538/SUAP in data 09/05/2016;
- Permesso di Costruire n. 3/16 rilasciato dal Comune di Busano – Ufficio Sportello Unico Edilizia e pervenuto al prot. 1538/SUAP in data 09/05/2016;

Vista la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento – Geom. Luca TRIONE, da cui emerge che a fronte dei permessi e delle valutazioni, nonché delle integrazioni acquisite, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi ricorrono ora i presupposti per il rilascio del provvedimento conclusivo;

Accertato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

Visti il D. Lgs. 112/1998 ed il D.P.R. 160/2010 e s.m. e i.;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al sottoscritto Dirigente del Settore, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 19/08/2000 n° 267 e s. m. e i., sulla scorta degli atti di cui sopra viene assunto il seguente

Provvedimento Conclusivo

Per l'impresa Bersano Carlo Officina Meccanica e Stampaggio S.P.A per l'intervento di ampliamento impianto industriale in Busano, Via Rivara n. 19, nel rispetto delle prescrizioni tutte contenute negli atti di seguito elencati, costituenti elemento inscindibile del presente provvedimento e che, allegati allo stesso, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Valutazione Tecnica da parte di ARPA Piemonte pervenuta al prot. n. 1252/SUAP in data 13/04/2016;
- Permesso di Costruire n. 3/16 rilasciato dal Comune di Busano – Ufficio Sportello Unico Edilizia e pervenuto al prot. 1538/SUAP in data 09/05/2016.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n° 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè ed all'Albo Pretorio del Comune sede di intervento e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

CUORGNÈ, lì 09/03/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Arch. Maria Teresa NOTO)

sottoscritto con firma digitale

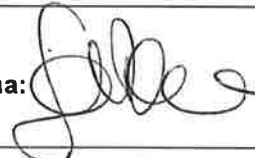
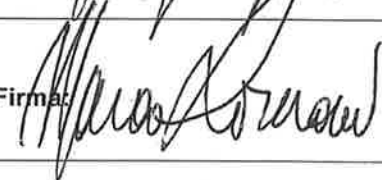


DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura Semplice Vigilanza

Valutazione tecnica su
documentazione previsionale
di impatto acustico

Richiedente: S.U.A.P. Comune di Cuornè

Attività/opera: Ditta BERSANO Carlo s.p.a. – Busano

Redazione	Funzione: Tecnico Nome: Marco Daniele Sartore	Data: 05/04/16	Firma: 
Verifica	Funzione: Coordinatore Gruppo Rumore Nome: Jacopo Fogola	Data: 08/04/16	Firma: 
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile Nome: Marco Lorenzoni	Data: 13/4/2016	Firma: 

PREMESSE

A seguito di una richiesta del SUAP città di Cuorgnè, pervenuta in data 10-03-2016, è stata esaminata la documentazione di impatto acustico redatta dallo studio ARES a febbraio 2016, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito.

L'intervento in progetto consiste in un ampliamento dell'impianto industriale della ditta "BERSANO Carlo" di Busano (TO).

VERIFICHE PRELIMINARI

Non sono state effettuate verifiche preliminari oltre all'esame della documentazione presentata.

VALUTAZIONE

Di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

1. <i>Descrizione della tipologia dell'opera o attività in progetto, del ciclo produttivo o tecnologico, degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari di cui è prevedibile l'utilizzo, dell'ubicazione dell'insediamento e del contesto in cui viene inserita.</i>				
Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐
Commenti:				
2. <i>Descrizione degli orari di attività e di quelli di funzionamento degli impianti principali e sussidiari. Dovranno essere specificate le caratteristiche temporali dell'attività e degli impianti, indicando l'eventuale carattere stagionale, la durata nel periodo diurno e notturno e se tale durata è continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la possibilità (o la necessità) che durante l'esercizio vengano mantenute aperte superfici vetrate (porte o finestre), la contemporaneità di esercizio delle sorgenti sonore, eccetera.</i>				
Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐
Commenti:				
3. <i>Descrizione delle sorgenti rumorose connesse all'opera o attività e loro ubicazione, nonché indicazione dei dati di targa relativi alla potenza acustica delle differenti sorgenti sonore. Nel caso non siano disponibili i dati di potenza acustica dovranno essere riportati i livelli di emissione in pressione sonora. Deve essere indicata, inoltre, la presenza di eventuali componenti impulsive e tonali, nonché, qualora necessario, la direttività di ogni singola sorgente. In situazioni di incertezza progettuale sulla</i>				

tipologia o sul posizionamento delle sorgenti sonore che saranno effettivamente installate è ammessa l'indicazione di livelli di emissione stimati per analogia con quelli derivanti da sorgenti simili, a patto che tale situazione sia evidenziata in modo esplicito e che i livelli di emissione stimati siano cautelativi.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

4. Descrizione delle caratteristiche costruttive dei locali (coperture, murature, serramenti, vetrate, eccetera) con particolare riferimento alle caratteristiche acustiche dei materiali utilizzati.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

5. Identificazione e descrizione dei ricettori presenti nell'area di studio, con indicazione delle loro caratteristiche utili sotto il profilo acustico, quali ad esempio la destinazione d'uso, l'altezza, la distanza intercorrente dall'opera o attività in progetto.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

6. Planimetria dell'area di studio e descrizione della metodologia utilizzata per la sua individuazione. La planimetria, che deve essere orientata, aggiornata, e in scala adeguata (ad esempio 1:2000), deve indicare l'ubicazione di quanto in progetto, del suo perimetro, dei ricettori e delle principali sorgenti sonore preesistenti, con indicazione delle relative quote altimetriche.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

7. Indicazione della classificazione acustica definitiva dell'area di studio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 52/2000. Nel caso non sia ancora stata approvata la classificazione definitiva il proponente, tenuto conto dello strumento urbanistico vigente, delle destinazioni d'uso del territorio e delle linee guida regionali (D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85 - 3802), ipotizza la classe acustica assegnabile a ciascun ricettore presente nell'area di studio, ponendo particolare attenzione a quelli che ricadono nelle classi I e II.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

8. Individuazione delle principali sorgenti sonore già presenti nell'area di studio e indicazione dei livelli di rumore ante-operam in prossimità dei ricettori esistenti e di quelli di prevedibile insediamento in attuazione delle vigenti pianificazioni urbanistiche. La caratterizzazione dei livelli ante-operam è effettuata attraverso misure articolate sul territorio con riferimento a quanto stabilito dal D.M. Ambiente 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico), nonché ai criteri di buona tecnica indicati ad esempio dalle norme UNI 10855 del 31/12/1999 (Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti) e UNI 9884 del 31/07/1997 (Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale).

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

9. Calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'opera o attività nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati. Particolare attenzione deve essere posta alla valutazione dei livelli sonori di emissione e di immissione assoluti, nonché ai livelli differenziali, qualora applicabili, all'interno o in facciata dei ricettori individuati. La valutazione del livello differenziale deve essere effettuata nelle condizioni di potenziale massima criticità del livello differenziale.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti

10. Calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori dovuto all'aumento del traffico veicolare indotto da quanto in progetto nei confronti dei ricettori e dell'ambiente circostante; deve essere valutata, inoltre, la rumorosità delle aree destinate a parcheggio e manovra dei veicoli.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☐	NO ☒	Soddisfacente ☐	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☒

Commenti:

11. Descrizione dei provvedimenti tecnici, atti a contenere i livelli sonori emessi per via aerea e solida, che si intendono adottare al fine di ricondurli al rispetto dei limiti associati alla classe acustica assegnata o ipotizzata per ciascun ricettore secondo quanto indicato al punto 7. La descrizione di detti provvedimenti è supportata da ogni informazione utile a specificare le loro caratteristiche e a individuare le loro proprietà di riduzione dei livelli sonori, nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☐	NO ☒	Soddisfacente ☐	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☒

Commenti:

12. *Analisi dell'impatto acustico generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere, secondo il percorso logico indicato ai punti precedenti, e puntuale indicazione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti (assoluto e differenziale) vigenti all'avvio di tale fase, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995 e dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 52/2000, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile.*

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☐	NO ☒	Soddisfacente ☐	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☒

Commenti:

13. *Programma dei rilevamenti di verifica da eseguirsi a cura del proponente durante la realizzazione e l'esercizio di quanto in progetto.*

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☐	NO ☒	Soddisfacente ☐	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☒

Commenti:

14. *Indicazione del provvedimento regionale con cui il tecnico che ha predisposto la documentazione di impatto acustico è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale" ai sensi della legge n. 447/1995, art. 2, commi 6 e 7.*

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'intervento in progetto:

☒ **VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE**

L'elaborato tecnico è coerente con quanto previsto D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 e non si rilevano potenziali criticità di natura acustica.

☐ **VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI**

☐ **VALUTAZIONE TECNICA NON ESPRIMIBILE**

☐ **VALUTAZIONE TECNICA NON FAVOREVOLE**





COMUNE DI BUSANO

C.A.P. 10080

PROVINCIA DI TORINO

Tel. (0124) 48000

Via Fratelli Chiapetto n. 5

Fax (0124) 48568

Cod. Fisc. 85501210018 – P.IVA 02511270015

E-mail: ufficiotecnico.busano@ruparpiemonte.it

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Permesso di Costruire N. 2016/3

Pratica N. 2016/10

PERMESSO DI COSTRUIRE PER TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO COMUNALE N. 2016/3

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA

- Vista la domanda acquisita a questo protocollo in data 10/02/2016 al n. 385, trasmessa da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Cuorgnè, pratica n. 2016/89 prodotta da: SOCIETA' BERSANO CARLO OFF. MECC. E STAMP. S.P.A. (09001160010) con sede/residente a FORNO CANAVESE (TO) in CASE MASSUCCO n. 54; legalmente rappresentata da: BERSANO PIERGIANNI e successiva integrazione in data 06/05/2016 prot. n. 1156;
 - Considerato che viene richiesto, ai sensi del T.U. 6 giugno 2001, n. 380, e s.m.i. il permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori di: Ampliamento capannone industriale da realizzare sull'immobile ubicato in Via Rivara n.19, identificato catastalmente al F.: 4 - Mappale/i n.: 223/109;
 - Preso atto che la ditta richiedente ha dimostrato di aver titolo, ai sensi di legge, per richiedere il permesso di costruire;
 - Dato atto che per le predette opere la destinazione d'uso prevista risulta essere la seguente: Aree produttive di riordino e completamento (PR13);
 - Visto il progetto, nonché gli atti allegati allo stesso, presentato in via telematica e redatto dal progettista: ING. QUARELLI GIANLUCA (QRLGLC81E03L219J) con studio a RIVAROLO CANAVESE (TO) in VIA M. FARINA;
 - Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nel testo vigente;
 - Vista la revisione del P.R.G.C., approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 27-1193 in data 16/03/2015;
 - Visto il Regolamento edilizio approvato con deliberazione del C.C. n. 16 del 20/06/2012 e pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 30 del 26/07/2012, modificato con deliberazione del C.C. n. 3 del 20/04/2015 e pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 18 del 07/05/2015;
 - Viste le vigenti leggi urbanistiche;
 - Viste le disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;
 - Visti gli atti istruttori, con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;
 - Visto il parere Favorevole, espresso dalla Commissione Edilizia Comunale, nella seduta del 12/02/2016 verbale n. 1;
- rilascia il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

regolata dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata penalmente ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nel testo vigente;

ART. 1 - OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Alla ditta: SOCIETA' BERSANO CARLO OFF. MECC. E STAMP. S.P.A. (09001160010) con sede/residente a **FORNO CANAVESE (TO)** in CASE MASSUCCO n. 54; legalmente rappresentata da: BERSANO PIERGIANNI, è dato il permesso di costruire, nel rispetto delle condizioni di seguito riportate, per eseguire i lavori indicati nelle premesse in conformità agli atti tecnico-progettuali, che allegati alla presente, ne diventano parte integrante e sostanziale, con l'assoluta riserva **che sono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi** e l'osservanza piena di ogni Prescrizione di Legge, di Piano Regolatore, di Regolamento Edilizio, di Regolamento di Igiene e di Polizia Urbana .

ART. 2- PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DELL'INTERVENTO

Dato atto che l'intervento edilizio suddetto:

- è soggetto al contributo di cui all'art. 16 e seguenti del T.U. n. 380/2001 di complessivi € 1.836,00 di cui:
 - € 816,00 per oneri di urbanizzazione primaria;
 - € 408,00 per oneri di urbanizzazione secondaria;
 - € 612,00 per oneri indotti;

Vista la quietanza dell'avvenuto versamento alla Tesoreria Comunale della somma di € 264,95 per la monetizzazione delle aree non dismesse ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i..

I contributi di cui al presente articolo sono stati essere versati, presso la Tesoreria Comunale (Banca Sella, Sportello di Busano), al fine del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico, che sarà emanato dalla Struttura Unica per le attività produttive del Comune di Cuornè.

ART. 3- PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI PER IL COMPIMENTO DEI LAVORI

Il concessionario dovrà attenersi a tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione, che possono così riassumersi:

- dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- devono essere salvaguardati e rispettati i diritti di terzi nei confronti dei quali questo Comune non assume alcuna responsabilità;
- è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, ad esclusione dei casi sotto riportati, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- in corso d'opera, mediante Denuncia di Inizio Attività, potranno essere apportate le varianti di cui all'art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nel testo vigente;

La denuncia di inizio attività, di cui sopra, **non è ammessa** qualora sull'immobile interessato dal presente permesso di costruire, sussistano tutte le seguenti condizioni:

gli immobili interessati **non siano** assoggettati alle disposizioni di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **non siano** comunque assoggettati dagli strumenti urbanistici a disciplinare espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali;

gli immobili interessati siano oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non siano in contrasto con strumenti adottati.

Qualora il fabbricato ricada in uno dei casi sopra richiamati, si specifica che per la realizzazione di varianti eseguite in corso d'opera, che dovranno essere autorizzate dal Comune prima dell'ultimazione dei lavori, ci si dovrà attenere a quanto previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nel testo vigente.

Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.

- deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti ripristinati allo stato originale, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dall'Ente competente;

- il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire;
- per le costruzioni eseguite in difformità dalla concessione trova applicazione la legge 28.02.1985, n° 47;
- il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi, regolamenti;
- prima dell'inizio dei lavori il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo il lato prospiciente le vie e gli spazi pubblici; inoltre, dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni:
Ditta concessionaria/Progettisti/Direttori dei lavori/Imprese esecutrici dei lavori/Estremi della presente concessione/Estremi del Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dallo SUAP;
- nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi motivi; In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- dovranno essere osservate- se ed in quanto applicabili tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia sulle strutture portanti, di sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, e sull'inquinamento atmosferico e delle acque a norma delle vigenti leggi e regolamenti comunali;
- l'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e dai regolamenti in vigore, con particolare riferimento alla legge 05.11.1971, n° 1086, alla legge 02.02.1974, n° 64 e alla legge 09.01.1991, n° 10;
- Il Direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio lavori, indicando il nominativo del Direttore dei Lavori, indirizzo e n. di iscrizione all'albo professionale, nonché il nominativo, indirizzo e partita IVA dell'impresa a cui si intende affidare l'esecuzione dei lavori;
- l'ultimazione dei lavori deve essere parimenti comunicata al Comune, per iscritto;
- il presente permesso di costruire viene rilasciato ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla ed inefficace.
- nel cantiere dovranno essere conservati a disposizione delle autorità (comunali e non) addette alla vigilanza:
- il provvedimento autorizzativo unico di cui all'art. 4 del regolamento approvato con D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00 e relativi allegati;
- progetto delle opere in C.A., munito degli estremi di avvenuto deposito presso il Comune;
- il progetto dell'isolamento termico e la documentazione relativa all'impianto termico;
- richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'abitabilità e/o agibilità, a norma del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nel testo vigente.

ART. 4- TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE LAVORI

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio del provvedimento autorizzativo unico rilasciato da parte del Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive ed ultimati entro tre anni dal loro inizio;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dall'inizio lavori ad eccezione di eventuali proroghe concesse;

I lavori non potranno essere iniziati prima della verifica da parte della D.L. di tutta la documentazione, autorizzazioni, nulla-osta, pareri, ecc. Il professionista comunicherà la data dell'avvenuto inizio dei lavori entro 5 giorni dalla stessa, indicando il nominativo del Direttore dei Lavori, indirizzo e n. di iscrizione all'albo professionale, nonché il nominativo, indirizzo e partita IVA dell'impresa a cui si intende affidare l'esecuzione dei lavori;

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del provvedimento; Qualora entro i termini suddetti i lavori non siano stati iniziati od ultimati, il concessionario deve richiedere nuova concessione e/o provvedimento relativamente alla parte non ancora ultimata.

ART. 5- DISPOSIZIONI, CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

“Il presente titolo abilitativo edilizio, in quanto formato nell’ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs. 112/98 e del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/2000 in tema di *sportello unico per le attività produttive*, procedimento avviato, con il n. 2016/89, presso la Struttura Unica per le attività produttive del Comune di Cuorgnè, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione di lavori, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico anzidetto, che sarà emanato dalla Struttura Unica”.

“Il presente titolo abilitativo edilizio è stato formato con riguardo ai solo aspetti edilizi ed urbanistici, senza previa acquisizione di atti di assenso o di pareri attinenti ad altre materie normativamente tutelate, stante la competenza esclusiva del Responsabile del procedimento unico ad acquisire gli atti e i pareri medesimi ai fini della formazione del provvedimento conclusivo di tale procedimento”

L’originale e tutti gli allegati del presente PERMESSO DI COSTRUIRE vengono trasmessi in via telematica al Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive del Comune di Cuorgnè per i successivi atti di competenza.

Busano, li 07/05/2016

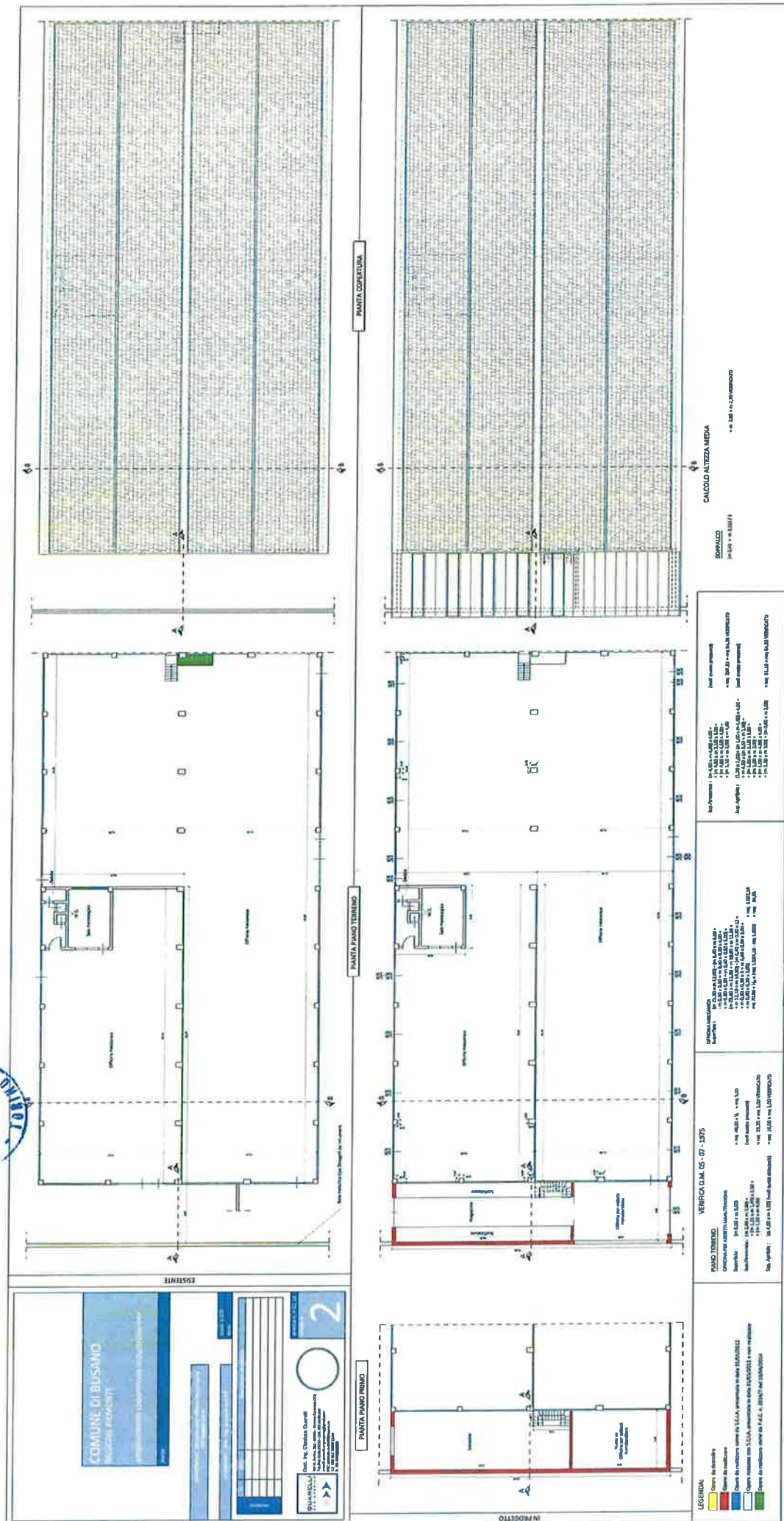
**Il responsabile del
Servizio Tecnico**
(Rolle Geom. Bartolomeo)

צילום: אריאל

ip
osco

costruire nr. 2046/3 - 7 MAG, 2016

IL "NON OMNIBUS"
L'unico Spettacolo Unico dell'Edizione



Compte à l'écran

10 FEB 2016

385

100

11050501



VISTO: allegato al permesso di costruire nr 2-14/3 - 7 MAG. 2016

RESPONSABILE
dello Spediente Unico dell'Edilizia



COMUNE DI BUSANO
REGIONE PIEMONTE

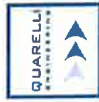
ampliamento capannone Industriale <<<

Inquadramento urbanistico - documentazione fotografica

committente: versino carte officina meccanica e stampaggio s.p.a.

progettista: dott. ing. giulio quarelli

revisioni	data	descrizione
1		



Dott. Ing. Giulio Quarelli

Via M. Ferrero, 102 - 10096 - Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 011 523.28123 - Cell. 897.44.88.90
E-mail: g.quarelli@quarelli.it
PEC: giulio.quarelli@pec.it
C.F. 006.00.00001.12345
P.IVA 00000000000

planico P-03-16

Scala: 1:500

FOTO 1

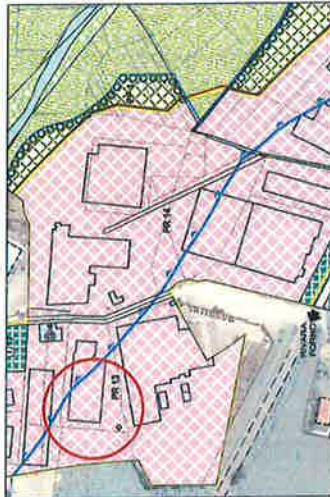


ESTRATTO DI MAPPA BUSANO Foglio 4 Scala 1:1.500



Comune di Rivara

ESTRATTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO



LEGENDA:

- Delimitazione proprietà
- Ampliamento in progetto
- Comune di Rivara
- Linea di confine Busano/Rivara
- Limite vincolato ex L. 8 agosto 1985 n. 431 (Legge Galasso)
- Punti di scatto
- Muro di sostegno terra come da rilievo in loco

INGRANDIMENTO PLANIMETRICO BUSANO Foglio 4 Scala 1: 500



Comune di BUSANO

Atto 10 FEB. 2016

N. 385

Cat.

Risposta il

